



Come leggiamo nelle sue note biografiche, Renato Maffei fotografa da circa 35 anni avendo iniziato giovanissimo, appena quindicenne, a “scoprire” la macchina fotografica. Poi ciò che in un ragazzo poteva essere desiderio di imparare il metodo per “scrivere con la luce” diviene una passione crescente che nel tempo si è consolidata fino a fargli fare delle precise scelte tematiche ed espressive.

Bianconero, diapositive, diaporama, colore: è in questi settori che avvengono le sue esperienze, confermate da premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali. Nel suo passato e nel suo presente c'è inoltre, ad affiancare la ricerca fotografica, una notevole attività organizzativa. Una conferma, anche in questo caso, che vivere la fotografia amatoriale comporta l'onore e il piacere di contribuire a tenerne in piedi la struttura portante, ovvero i circoli, le manifestazioni, i concorsi.

Ed infatti il Fotoclub Latina, con Luigi Passero presidente e Renato Maffei vicepresidente, è sempre stato un sodalizio tra i più aperti e attivi sul proprio territorio e nella Fiaf. Se nel bianconero il fotografo Maffei degli inizi esprimeva il meglio di sé con riprese di architetture e di paesaggio urbano oggettive nel loro rapporto con la realtà, nel colore la sua creatività esplose in scenari dai colori vivaci e irreali.

È il paesaggio interpretato che ora lo attrae, vaste distese di colline, nubi, raggi di sole, tramonti arrossati. Visioni ampie, magiche, spazi liberi che prendono forma da filari di piante, da strade campestri, da ondulazioni di terre argillose coperte di erbe e di raccolti.

C'è il sentimento del silenzio e della pace, di quella pace che solo i pittori e i fotografi possono far propria nella solitudine del sentirsi al centro del paesaggio circostante e riprodurlo con

